

DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con gli occhi da bambino



SOMMARIO

Che baccano, questo silenzio

PAGINA 2

La sinfonia dei giocattoli

PAGINA 3

A portata di mano

PAGINA 4

I versi di Dubuffet

PAGINA 5

L'elicottero e la lavatrice

PAGINA 6

Suoni colorati

PAGINA 7

QUESTA VOLTA GIOCHIAMO CON LA MUSICA...

Abbiamo dedicato un "Giornale Da un metro in giù" alla casa, al Castello e al Parco e all'arte.

Qui puoi trovare i giochi delle scorse settimane se, per caso, te li sei persi:

- Casa
- Castello e Parco
- Fotografia di Oliviero Toscani

Come sarà la musica Da un metro in giù?

Cominciamo! Clicca sui titoli per ascoltare i brani.

P.S. Forse hai già un'orchestra in casa, ma non dirlo a nessuno...



”

SILENZIO

“

CHE BACCANO, QUESTO SILENZIO

John Cage è il musicista che ha inventato il silenzio nella musica.

Ha scritto un brano, che dura quattrominutietrentatresecondi e che si chiama quattrominutietrentatresecondi, in cui i musicisti non suonano i loro strumenti, ma stanno in silenzio.

Lo ha fatto per dimostrare che il silenzio, in realtà, non è silenzioso. Non ci credi?

Ascolta anche tu i suoni che ti circondano in questo istante.

Cosa senti? Nulla?

E' impossibile, te lo assicuriamo.

Il **rollio del frigorifero**? Una **macchina che passa** sotto la tua finestra?

Se stai più attento potrai sentire il **canto degli uccellini**, il **tic-toc dell'orologio** che segna lo scorrere del tempo.

E poi? **Ascolta la musica della tua casa, del tuo terrazzo, del tuo sgabuzzino.**



LA SINFONIA DEI GIOCATTOLI

John Cage pensava che la musica classica e i musicisti fossero troppo seri, così ha scritto alcuni brani da suonare su un pianoforte giocattolo.

Ascoltane uno, cliccando sul titolo

Lo trovi divertente? Si può fare musica serissima anche con strumenti inconsueti e strani.

Prova anche tu.



”

OGNI SUONO E' MUSICA

“

Entra in scena come i musicisti seri: inchino, espressione concentrata e poi inizia a suonare un giocattolo qualsiasi.

Strofina un pupazzo, soffia sulle pagine di un libro, immergi le mani nel secchio delle costruzioni e componi il tuo brano, non utilizzando la tua voce ma solo i giocattoli e il loro suono.

Quando hai finito, rivolgiti verso il pubblico e fai un altro inchino.

Non ridere, mi raccomando!



A PORTATA DI MANO

Steve Reich ha scritto un brano per “battito di mani”. Lo puoi ascoltare cliccando sul titolo.

Prova anche tu a **comporre un brano usando soltanto il battito delle tue mani.**



”

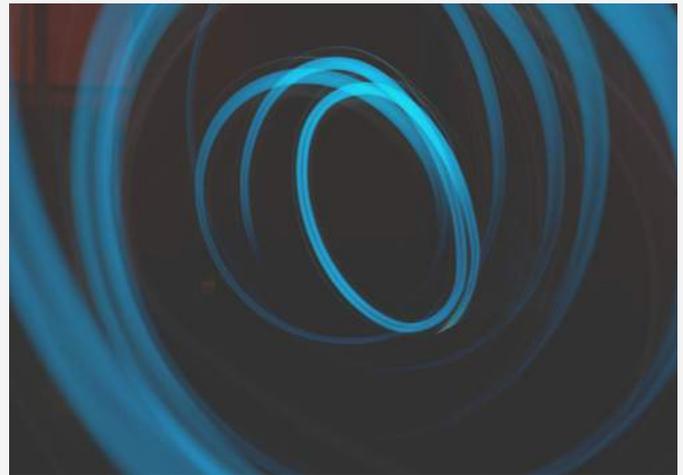
SUONARE L'EMOZIONE

“

Se dovessi esprimere **dolcezza** useresti tutta la mano? O solo un dito? Come potresti **“suonare” la rabbia?**

E se la tua musica diventasse sempre più veloce, quale emozione esprimerebbe? E se fosse lentissima?

Sperimenta, prova tutte le combinazioni che ti vengono in mente, utilizzando solo le tue mani.



RUMORE O MUSICA?



I VERSI DI DUBUFFET

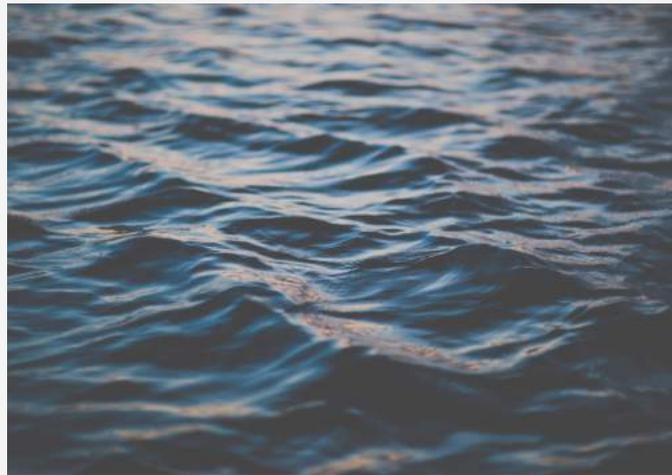
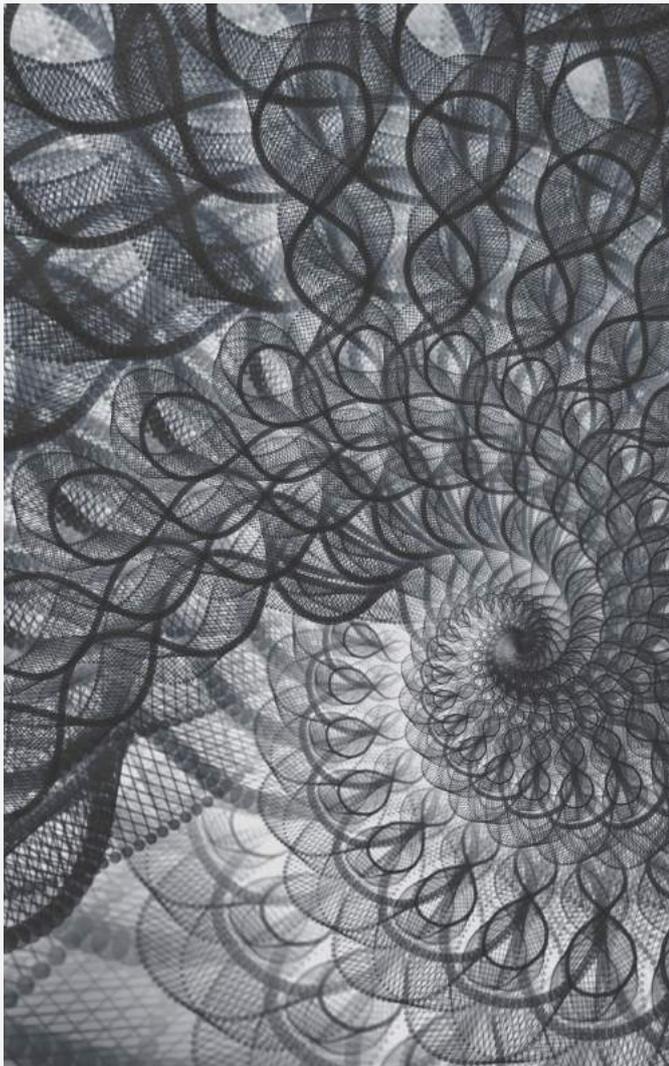
Jean Dubuffet era un pittore. Amava così tanto la musica che ha composto un brano per un balletto, che puoi ascoltare cliccando sul titolo.

Ora sei tu il compositore, ma **nella tua musica puoi usare soltanto rumori e versi.**

Puoi partire con un basso "buuuuuuuuuuu" che poi diventa il trillo di un cucchiaino che tintinna sulla tazza del caffè o che può rimanere un suono sordo, come un cuscino che sbatte sulla coperta.

Sei pronto? **Con che rumore o verso inizia la tua composizione?**

Al termine del tuo brano, prova a ripensare alla musica di Dubuffet. Cosa ti ricorda? A noi, una notte d'estate, piena di zanzare.



”

RITMO

“

L'ELICOTTERO E LA LAVATRICE

Karlheinz Stockhausen dice che una notte ha sognato di mettere dei musicisti su degli elicotteri e di farli suonare insieme. Il suono dei violini, della viola e del violoncello, secondo lui, si armonizzava bene col rumore delle eliche.

Ascolta il brano cliccando sul titolo!

C'è qualcosa che vibra in casa tua?

Una lavatrice, una lavastoviglie, un frullatore?

Ascoltali quando funzionano in casa e **trova una canzone da cantare insieme a questi oggetti. Chissà che duetto...**



SUONI COLORATI

Ma Mère l'Oye, Mamma Oca, è una raccolta di cinque brani, di Maurice Ravel. Si ispira alle illustrazioni di un antico libro di fiabe per l'infanzia. La "Pavana della Bella addormentata nel bosco" è una danza lenta e misteriosa. "Pollicino" racconta di una camminata solitaria nel bosco.



”

LA MUSICA E I COLORI

“

"Laideronnette, imperatrice delle pagode" è una marcia veloce e vivace, mentre ne "Le conversazioni della Bella e la Bestia" sembra di ascoltare un dialogo, in musica, tra serenità e agitazione. Infine, "Il giardino fatato" sembra crescere, come un albero, sempre di più.

Clicca sul titolo e ascolta, magari chiudendo gli occhi. **Puoi scorgere tra le note l'atmosfera di queste cinque fiabe.** Riesci a distinguerle?

Una volta che le hai riconosciute, **scegli per ognuna un colore.**
